



SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE INTEGRATO

POLITICA DI COESIONE 2014-2020

A ottobre 2011, la Commissione europea ha adottato alcune proposte legislative per la politica di coesione 2014-2020

La presente scheda informativa fa parte di una serie di schede volte a evidenziare gli elementi chiave dell'approccio futuro

Indice

Cosa si intende per sviluppo urbano sostenibile integrato?

Obiettivi

Proposte

Cosa cambia rispetto al periodo 2007-2013?

Risultati concreti

Cosa si intende per sviluppo urbano sostenibile integrato?

[↑ Torna all'inizio](#)

Le città sono i motori dell'economia europea e possono essere considerate catalizzatori di creatività e innovazione dell'UE. Il 68% circa della popolazione europea risiede in una regione metropolitana; le regioni metropolitane generano il 67% del PIL dell'Unione europea. Al tempo stesso, tali regioni rappresentano anche i luoghi in cui problemi persistenti quali disoccupazione, segregazione e povertà sono più accentuati. Le politiche perseguite in relazione alle aree urbane rivestono, quindi, un significato più ampio per l'Unione europea nel suo complesso.

Le molteplici dimensioni – ambientale, economica, sociale e culturale – della vita urbana sono intrecciate tra loro, pertanto uno sviluppo urbano positivo può essere conseguito solo mediante un approccio integrato. È necessario coniugare misure concernenti il rinnovamento materiale urbano con misure intese a promuovere l'istruzione, lo sviluppo economico, l'inclusione sociale e la protezione ambientale. La nascita di intense collaborazioni tra cittadini, società civile, economia locale e i diversi livelli amministrativi costituisce, inoltre, un prerequisito di tale processo.

Un approccio di questo tipo è fondamentale in questo momento, considerate le difficili sfide a cui oggi sono chiamate le città europee, che spaziano da specifici cambiamenti demografici alle conseguenze della stagnazione economica in termini di creazione di posti di lavoro e progresso sociale e all'impatto dei cambiamenti climatici. La risposta a tali sfide sarà decisiva per la realizzazione della società intelligente, sostenibile e inclusiva pensata dalla strategia Europa 2020.

Obiettivi

[↑ Torna all'inizio](#)

Le proposte della Commissione europea per la politica di coesione 2014-2020 mirano a promuovere politiche urbane integrate per intensificare lo sviluppo urbano sostenibile con l'intento di rafforzare il ruolo delle città nel quadro della politica di coesione.

Proposte

[↑ Torna all'inizio](#)

» **Strategie di investimento integrate, con un approccio più strategico e olistico:**

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) si ispira a un principio di base: supportare lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche e sociali delle zone urbane (articolo 7, paragrafo 1, della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale e l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006). Il significato di tale principio è duplice: occorre concentrare le risorse in un'ottica integrata per puntare alle aree con problematiche urbane specifiche; al tempo stesso, i progetti per le aree urbane finanziati dal FESR devono essere integrati per rispondere agli obiettivi più ampi previsti dai programmi. Gli Stati membri dell'Unione europea si adoperano per utilizzare il Fondo sociale europeo (FSE), in sinergia con il FESR, allo scopo di sostenere misure correlate all'occupazione, all'istruzione, all'inclusione sociale e alla capacità istituzionale, progettate e realizzate nell'ambito di strategie integrate.

- » **Soglie minime di finanziamento (ring-fencing) per uno sviluppo urbano sostenibile integrato:** Almeno il 5% delle risorse del FESR assegnate a ciascuno Stato membro è investito in azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile mediante lo strumento degli investimenti territoriali integrati (cfr. quanto segue), attraverso una delega di gestione e attuazione conferita alle città (articolo 7, paragrafo 2, della proposta di regolamento concernente il FESR). La forma e il grado della delega di gestione alle città può variare in base alle accordi istituzionali di ciascuno Stato membro. Le città che realizzano azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile mediante la delega di gestione sono incluse in un elenco nell'ambito del contratto di partenariato (articolo 7, paragrafo 2, della proposta di regolamento concernente il FESR) e del programma operativo (articolo 87, paragrafo 2, lettera c), della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006). Tali elenchi sono indicativi e potrebbero essere modificati durante il periodo di programmazione.
- » **Piattaforma per lo sviluppo urbano:** Sulla base dell'elenco di città predisposto dagli Stati membri nell'ambito del loro contratto di partenariato, la Commissione istituirà una piattaforma per lo sviluppo urbano comprendente 300 città europee al fine di stimolare un dialogo sullo sviluppo urbano tra le città a livello europeo e la Commissione stessa che sia più orientato alle politiche. Non si tratta di uno strumento di finanziamento, bensì di un meccanismo per rendere più visibile il contributo delle città alla strategia Europa 2020 grazie alla semplificazione di azioni integrate e innovative per lo sviluppo urbano sostenibile e alla tesaurizzazione dei risultati così conseguiti (articolo 8 della proposta di regolamento concernente il FESR).
- » **Azioni innovative in ambito urbano:** Su iniziativa della Commissione, il FESR può sostenere azioni innovative nel campo dello sviluppo sostenibile, entro il limite dello 0,2% della dotazione totale annua del FESR al fine di promuovere soluzioni inedite e innovative per lo sviluppo urbano sostenibile. Tali azioni consistono in progetti pilota urbani, progetti dimostrativi e i relativi studi aventi rilevanza a livello europeo. La loro sfera di azione potrebbe interessare tutti gli obiettivi tematici e le priorità di investimento (articolo 9 della proposta di regolamento concernente il FESR).
- » **Maggiore centralità dello sviluppo urbano a livello strategico:** Sulla base degli orientamenti del quadro strategico comune (QSC), i contratti di partenariato stabiliscono le modalità per garantire un approccio integrato all'utilizzo dei fondi nell'ambito del QSC per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane. I programmi operativi definiscono il contributo all'approccio integrato per lo sviluppo territoriale, compreso, se del caso, un approccio integrato e pianificato allo sviluppo delle aree urbane (articoli 11, 14 e 87 della proposta di regolamento recante disposizioni comuni concernenti i fondi compresi nel quadro strategico comune per il periodo 2014-2020). Si auspica, inoltre, che tale approccio allo sviluppo urbano sia strettamente connesso all'approccio integrato, in modo da rispondere alle esigenze specifiche delle zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi bersaglio a più alto rischio di discriminazione o esclusione, come definiti dal contratto di partenariato e dai programmi operativi.

- » **Strumenti potenziati per dare vita ad azioni integrate:** L'investimento territoriale integrato (ITI) è una nuova modalità di assegnazione finalizzata ad accorpare fondi di diversi assi prioritari di uno o più programmi operativi per interventi pluridimensionali o tra più settori. L'ITI rappresenta uno strumento ideale per sostenere azioni integrate nelle aree urbane perché permette di coniugare finanziamenti connessi a obiettivi tematici differenti, prevedendo anche la possibilità di combinare fondi di assi prioritari e programmi operativi supportati dal FESR, dall'FSE e dal Fondo di coesione (articolo 99 della proposta di regolamento recante disposizioni comuni concernenti i fondi compresi nel quadro strategico comune per il periodo 2014-2020).
- » **Maggiori opportunità per fare fronte alle sfide urbane inserite tra le priorità di investimento:** Quattro tra gli obiettivi tematici che saranno supportati dai fondi compresi nel QSC con l'intento di contribuire alla strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva presentano priorità di investimento specifiche per le aree urbane (tali priorità sono elencate all'articolo 5 della proposta di regolamento concernente il FESR). La Commissione raccomanda alle città di abbinare tra loro le azioni supportate da priorità di investimento settoriali specifiche per le aree urbane (volte a promuovere strategie a bassa produzione di anidride carbonica per le aree urbane, a migliorare l'ambiente urbano, a incoraggiare la mobilità urbana sostenibile e l'inclusione sociale supportando il rilancio economico e materiale delle aree urbane svantaggiate), incorporandole nella strategia cittadina di sviluppo urbano integrato allo scopo di realizzare il principio di sviluppo urbano integrato (articolo 7, paragrafo 1, della proposta di regolamento concernente il FESR). Le città possono inoltre associare questi interventi ad altre azioni supportate dal Fondo sociale europeo nell'ambito delle priorità di investimento del fondo stesso (elencate all'articolo 3 della proposta di regolamento concernente il Fondo sociale europeo).
- » **Strumenti finanziari:** Si invitano gli Stati membri a fare ampio ricorso agli strumenti finanziari per supportare lo sviluppo urbano sostenibile. L'ambito di applicazione degli strumenti finanziari risulta ampliata e interessa tutti gli obiettivi tematici e le priorità di investimento e tutte le tipologie di beneficiari, progetti e attività (articoli 32-40 della proposta di regolamento recante disposizioni comuni relative ai fondi compresi nel quadro strategico comune per il periodo 2014-2020).
- » **Collaborazione in rete:** Nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea, il programma di scambio e apprendimento rivolto alle città continuerà a offrire a queste ultime occasioni di collaborazione in rete al fine di condividere e affinare buone pratiche nell'ambito dello sviluppo urbano (articolo 2 della proposta di regolamento concernente la cooperazione territoriale europea).

Cosa cambia rispetto al periodo 2007-2013?

[↑ Torna all'inizio](#)

- » **Approccio integrato rafforzato per affrontare le sfide urbane:** Se l'articolo 8 del regolamento concernente il FESR per il periodo 2007-2013 offriva la possibilità di attuare lo sviluppo urbano attraverso un approccio integrato, nel periodo 2014-2020 lo sviluppo urbano verrà realizzato mediante strategie che definiranno azioni integrate (articolo 7, paragrafo 1, della proposta di regolamento concernente il FESR). L'articolo 12 della proposta di regolamento concernente il Fondo sociale europeo offre inoltre il contributo complementare di tale fondo per strategie di questo tipo.
- » **Gli investimenti territoriali integrati subentrano ai singoli assi prioritari per lo sviluppo urbano:** L'introduzione dell'ITI, che consente di realizzare programmi operativi trasversali, supporterà l'approccio tematico, favorendo la giusta combinazione di investimenti nell'ambito delle strategie urbane integrate.

- » **Maggiori responsabilità e opportunità per le città:** Gli Stati membri potranno offrire alle città l'opportunità di progettare e attuare strategie pienamente integrate, accorpando le risorse di vari assi prioritari e dei programmi operativi.
- » **Operazioni supportate da più fondi, programmi operativi plurifondo e finanziamento incrociato:** L'attuazione di strategie di sviluppo urbano integrato sarà potenziata grazie alla possibilità di combinare azioni finanziate dai fondi FESR, FSE e dal Fondo di coesione a livello di programma o a livello operativo. Il finanziamento incrociato del FESR e del Fondo sociale europeo relativo a una parte di un'operazione (fino al 5% per ciascun asse prioritario di un programma operativo) rimarrà a complemento dell'approccio plurifondo (articolo 55 [8], e 88 della proposta di regolamento recante disposizioni comuni relative ai fondi compresi nel quadro strategico comune per il periodo 2014-2020).
- » **Approccio più funzionale per consentire interventi al livello appropriato:** Poiché gli ITI possono interessare varie tipologie di città e di aree urbane, così come definite dagli Stati membri, si potranno finanziare azioni integrate per spaziare dal livello di quartiere o distretto alle aree urbane funzionali come regioni-città o aree metropolitane, incluse le aree rurali limitrofe.

Risultati concreti

[↑ Torna all'inizio](#)

- » Gli Stati membri creano **partenariati con le autorità regionali, locali e urbane competenti**, coinvolgendole nella predisposizione del contratto di partenariato, nella elaborazione, attuazione, valutazione dei programmi e nel monitoraggio di questi ultimi (articolo 5 della proposta di regolamento recante disposizioni comuni relative ai fondi compresi nel quadro strategico comune per il periodo 2014-2020).
- » **Gli Stati membri individuano le città** in cui lo sviluppo urbano sostenibile integrato otterrà il sostegno della politica di coesione al fine di rafforzare il ruolo delle città nell'ambito dei programmi e di garantire che almeno il 5% delle risorse del FESR assegnate sia destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile.
- » Gli Stati membri indicano nel contratto di partenariato e nei programmi operativi: le città che realizzano azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile attraverso la delega di gestione, oltre alle città che si intende proporre affinché facciano parte della **piattaforma per lo sviluppo urbano**. Il programma operativo determinerà inoltre la dotazione finanziaria indicativa di ciascun asse prioritario per le azioni integrate.